

Catania, i malviventi hanno fatto irruzione di notte: il poliziotto, pur ferito, li ha costretti alla fuga

# Commissario di polizia rapinato in casa

I due extracomunitari si sono lanciati dal balcone: uno è grave, l'altro è fuggito

## CATANIA

Agenti della polizia di Catania hanno arrestato un 18enne del Ghana, Mohamed Djibril, per rapina aggravata in concorso.

Intorno alle 3.30 di ieri mattina due persone si sono introdotte all'interno dell'abitazione di un commissario della Polizia di Stato, in Piazza Santa Maria del Gesù, nel centro storico di Catania, dove risiede con la famiglia.

I malviventi, entrambi cittadini extracomunitari, hanno fatto irruzione nell'immobile approfittando di una porta finestra lasciata aperta. Il poliziotto, svegliato dai rumori, accortosi della presenza dei due intrusi ha ingaggiato con loro una violenta colluttazione, riportando diverse ferite da taglio causate da un oggetto metallico, probabilmente una lametta, di cui uno dei malviventi era in possesso.

Al fine di darsi alla fuga, i due extracomunitari, raggiunto il balcone dal quale erano entrati, si lanciavano di sotto, impattando sul marciapiede.

Il commissario, scendeva per strada riuscendo a bloccare uno dei malviventi che a causa delle ferite riportate nella caduta, è stato ricovera-

to presso l'ospedale "Garibaldi di centro", con prognosi riservata. L'altro complice, invece,

## Il giovane piantonato all'ospedale è un ghanese di 18 anni

è riuscito a fuggire. Il giovane è stato successivamente identificato in Mohamed Djibril, titolare di permesso di soggiorno per motivi umanitari rilasciato dal Questore di Catania lo scorso ottobre 2017, su segnalazione della Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Catania per motivi legati alla minore età e alla presenza di una grave patologia genetica.

Il 18enne ghanese annovera nell'anno 2017 diverse denunce per minacce, violenza, percosse e lesioni personali ai danni di dipendenti della comunità per minori che lo ha ospitato, nonché per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti. Da ultimo, in data 11 luglio 2018, veniva denunciato per furto ai danni della comunità presso la quale risiedeva.

Il commissario ha riportato ferite di arma da taglio su diverse parti del corpo, curate

con 80 punti di sutura nell'ospedale Vittorio Emanuele, da dove è stato dimesso, giudicate guaribili in 20 giorni. Ora è caccia aperta per catturare il complice dell'assalitore. Il ghanese rimasto ferito, Mohamed Djibril, è piantonato dalla polizia in ospedale dove si trova in stato di arresto.

«Un fatto di estrema gravità che conferma il livello dell'insicurezza che si registra a Catania come in molte altre parti del Paese. Mi sono sincerato telefonicamente delle condizioni di salute del commissario di polizia e come primo cittadino gli ho espresso lo sdegno dell'intera città». Lo ha detto il sindaco Salvo Pogliese, annunciando per «oggi alle 10, in Questura, insieme ai sottosegretari all'Interno Stefano Candiani e Nicola Molteni e all'assessore comunale alla sicurezza Fabio Cantarella, un incontro col Questore di Catania e il commissario vittima dell'aggressione per manifestare concretamente la vicinanza delle istituzioni alle forze dell'ordine che devono essere adeguatamente rafforzate con mezzi investigativi e personale qualificato per contrastare i gravi fenomeni di violenza che si registrano». ◀ (c.s.)

## Associazione funzionari di Ps

«Non c'è la certezza della pena, norme da rivedere»

● «La rapina in cui è stato gravemente ferito un nostro collega, commissario di Polizia in servizio a Catania ed a cui va tutta la nostra solidarietà e vicinanza, ci porta a dover ribadire l'importanza di una seria riflessione in merito alla certezza della pena». Lo afferma in una nota il

portavoce dell'Associazione funzionari di polizia (Anfp) Girolamo Lacquaniti «I precedenti a carico dell'uomo arrestato dopo che aveva cercato la fuga buttandosi dal balcone e rimanendo ferito - aggiunge Girolamo Lacquaniti - confermano che la mancanza di un effettivo ed

adeguato periodo di detenzione produce, in chi delinque, una inesorabile tendenza alla recidiva. Per questo riteniamo che serva urgentemente rivedere le norme che attualmente, di fatto, rendono molti reati privi di effetti concreti in termini di limitazione della libertà personale». (c.s.)





Oggi incontro in questura a Catania. Saranno presenti il sindaco Pogliese con i sottosegretari Stefano Candiani e Nicola Molteni